



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA**

**Ministero dell'istruzione**

**E**

**Cisco Systems (Italy) S.r.l.**  
(di seguito denominata “**Cisco**”)

**“INNOVARE E POTENZIARE LE COMPETENZE DIGITALI NELLA SCUOLA”**



## VISTI

- gli articoli 32, 33 e 97 della Costituzione Italiana;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa*”, e in particolare l’articolo 21 che conferisce alle scuole di ogni ordine e grado l’autonomia scolastica;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell’amministrazione digitale*” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante “Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante “*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*”, che unitamente al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante “*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*”, promuovono l’utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie della comunicazione per aumentare il grado di apertura, accessibilità e trasparenza dell’operato delle amministrazioni nei confronti dei cittadini;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*” (di seguito, legge n. 107 del 2015) e, in particolare, l’articolo 1, comma 56, che prevede che il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotti il Piano nazionale per la scuola digitale;
- l’articolo 1, comma 58, della citata legge n. 107 del 2015, con cui sono individuati gli obiettivi perseguiti nell’attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale tra i quali anche la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese e il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 851, con cui è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito, PNSD);
- il Piano nazionale per la scuola digitale, che distingue tre ambiti entro i quali sono individuate precise azioni da realizzare al fine di favorire una piena diffusione dell’innovazione didattica e digitale nelle scuole (strumenti, competenze e contenuti, formazione e accompagnamento);
- il Piano di azione per l’istruzione digitale, redatto dalla Commissione europea (COM (2018) 22 *final* del 17 gennaio 2018);
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” e, in particolare, l’articolo 1, commi 783-787, con la quale i percorsi in alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono ridefiniti in percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante “*Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica*”, e in particolare l’articolo 1, comma 2, che promuove nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell’Unione europea per sostanziare, in particolare, la



condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona;

- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 settembre 2019, n. 774, che adotta le Linee Guida per i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;
- il Protocollo di intesa prot. n. 2 del 21 gennaio 2016, stipulato fra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e Cisco Systems Italy S.r.l. per la promozione di azioni a supporto dell'innovazione degli ambienti di apprendimento;
- il Protocollo di intesa prot. n. 1483 del 25 luglio 2017, stipulato fra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e Cisco Systems Italy S.r.l. per rafforzare il rapporto fra scuola e mondo del lavoro;
- l'atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione per l'anno 2020 del 7 febbraio 2020, prot. n. 2 – Atti del Ministro;

### CONSIDERATO CHE

- il Piano nazionale per la scuola digitale prevede azioni per lo sviluppo delle competenze digitali delle studentesse e degli studenti e la formazione dei docenti, quali l'Azione #14 *“Un framework comune per le competenze digitali degli studenti”*, l'Azione #15 *“Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate”*, l'Azione #16 *“Una research unit per le Competenze del 21mo secolo”*, l'Azione #19 *“Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)”*, l'Azione #20 *“Girls in Tech & Science”*, l'Azione #21 *“Piano Carriere Digitali”*, l'Azione #25 *“Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa”*;
- attraverso il PNSD, il Ministero dell'istruzione ha realizzato un programma sistematico di digitalizzazione di tutte le istituzioni scolastiche nelle diverse dimensioni della didattica, della formazione, dell'organizzazione, delle infrastrutture, degli ambienti innovativi di apprendimento e dei dispositivi digitali;
- l'Azione #30 *“Stakeholders' Club per la scuola digitale”* prevede, nello specifico, l'attuazione di accordi “a obiettivo”, caratterizzati dalla condivisione da parte di soggetti pubblici e privati di uno o più specifici obiettivi del PNSD;
- il Ministero dell'istruzione intende sviluppare azioni innovative di didattica digitale con l'utilizzo di piattaforme di e-learning, di potenziamento delle competenze digitali degli studenti, sulla base del quadro di riferimento europeo DigComp 2.1., di sperimentazione di nuovi processi di apprendimento-insegnamento dell'intelligenza artificiale e della cybersicurezza, di imprenditorialità digitale, all'interno delle istituzioni scolastiche, con una specifica attenzione al superamento dei divari digitali di genere e sociali grazie all'utilizzo abilitante delle nuove tecnologie;

### PREMESSO CHE

#### **Il Ministero dell'Istruzione:**

- promuove l'innovazione didattica e digitale delle istituzioni scolastiche attraverso azioni integrate nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale, del Programma Operativo Nazionale “Per la scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento”, del Programma “Erasmus+”, nonché l'adozione di indicazioni nazionali per l'utilizzo delle tecnologie digitali nell'educazione, anche attraverso il sistema di accompagnamento alla digitalizzazione delle scuole, rappresentato dai



referenti PNSD presso gli Uffici scolastici regionali, gli animatori digitali, i *team* per l'innovazione digitale, le équipes formative territoriali, la rete dei poli di formazione innovativa "Future labs";

- coordina e realizza numerose azioni per sviluppare le dotazioni digitali delle scuole italiane, diffondere la cultura dell'educazione digitale nelle comunità scolastiche, potenziare le competenze digitali degli studenti e rafforzare la formazione dei docenti nell'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e delle metodologie didattiche innovative;
- intende diffondere e consolidare la collaborazione con tutti i soggetti impegnati sul fronte dell'innovazione tecnologica e che operano nel mondo dell'industria, della ricerca e dello sviluppo, delle associazioni e organizzazioni, per rafforzare la loro partecipazione al processo di trasformazione digitale del sistema scolastico;

#### **Cisco:**

- azienda leader nel settore delle tecnologie digitali, che possiede specifiche esperienze nella formazione nell'ambito ICT, intende collaborare con il Ministero dell'istruzione al fine di contribuire allo sviluppo delle competenze digitali di studenti e docenti, direttamente o per il tramite di propri *partner* (quali Cisco Academy Partner);
- ha già promosso, nell'ambito di precedenti protocolli di intesa, numerose iniziative di formazione dei docenti e degli studenti, quali il programma "*Cisco Networking Academy Italia*", "*Impres@ digitale*" e il portale web "*Scuoladigitalecisco.it*", che hanno coinvolto, in più edizioni, un numero significativo di circa 300 istituzioni scolastiche e 140 mila studenti, formati in ambiti di rilevante innovazione, quali la *cybersecurity*, l'imprenditorialità digitale, l'*Internet of Things* (I.o.T.), le competenze digitali di base, tutte rientranti nelle specifiche finalità del Piano nazionale per la scuola digitale;
- gestisce azioni di supporto all'innovazione, quale il *Cybersecurity Co-Innovation Center Cisco* di Milano, primo in Europa ad essere dedicato alla sicurezza informatica e alla privacy, nonché azioni per il superamento dei divari digitali e di inclusione digitale, anche nell'ambito delle sezioni scolastiche carcerarie;
- intende concorrere a potenziare le iniziative del Ministero dell'istruzione nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale attraverso lo sviluppo di azioni innovative di didattica digitale, di cybersicurezza e di sperimentazione di nuovi approcci all'insegnamento-apprendimento dell'intelligenza artificiale;

### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1 (Oggetto)**

1. Il presente protocollo d'intesa (di seguito il "**Protocollo**") è finalizzato ad instaurare e disciplinare una collaborazione tra Ministero dell'istruzione e Cisco (di seguito denominate collettivamente le "**Parti**" o singolarmente la "**Parte**") per la realizzazione di azioni per innovare e potenziare le competenze digitali nella scuola, nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale, che le due Parti riterranno utili attivare secondo il piano di lavoro che sarà predisposto dal Comitato tecnico-scientifico di cui all'Articolo 3.



## Art. 2 (*Impegni delle Parti*)

1. Il Ministero dell'istruzione si impegna a:
  - a) concorrere al raggiungimento delle finalità perseguite con il presente Protocollo, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni innovative di didattica digitale con l'utilizzo di piattaforme di *e-learning*, di potenziamento delle competenze digitali delle studentesse e degli studenti, sulla base del quadro di riferimento europeo DigComp 2.1., di sperimentazione di nuovi processi di apprendimento-insegnamento dell'intelligenza artificiale e della cybersicurezza, di imprenditorialità digitale, all'interno delle istituzioni scolastiche, con una specifica attenzione al superamento dei divari digitali di genere e sociali grazie all'utilizzo abilitante delle nuove tecnologie;
  - b) favorire la partecipazione delle istituzioni scolastiche e dei docenti dell'intero territorio nazionale interessati alle proposte di cui al presente Protocollo, nei limiti dell'autonomia scolastica;
  - c) monitorare gli esiti delle iniziative derivanti dal presente Protocollo per garantire la verifica *in itinere* ed *ex post* in termini di azioni intraprese e risultati raggiunti.
2. Cisco, direttamente o per il tramite di propri *partner* (quali Cisco Academy Partner) e secondo modalità che potranno essere dettagliate di tempo in tempo tra le Parti, si impegna a:
  - a) promuovere percorsi formativi e di orientamento atti a sviluppare nelle studentesse e negli studenti le competenze sia trasversali che specialistiche utili a intraprendere carriere nelle nuove professioni digitali, tra le quali le iniziative nazionali di Cisco Academy, I.o.T. (*Internet of Things*), *Coding*, *Cybersecurity Scholarship*, *Learnathon* e Connessi e Sicuri, sperimentando altresì forme di validazione e certificazione delle competenze digitali raggiunte attraverso la frequenza a tali percorsi;
  - b) potenziare azioni pilota di didattica digitale innovativa e di formazione in favore del personale docente e degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, anche con il coinvolgimento dei referenti PNSD presso gli Uffici Scolastici Regionali, degli animatori digitali, dei team per l'innovazione digitale, delle équipes formative territoriali, della rete dei poli di formazione innovativa "Future labs". In tale contesto, le Parti potranno concordare termini e condizioni per la messa a disposizione, ovvero sperimentazione dell'utilizzo, di piattaforme di *e-learning*, quali *Webex*;
  - c) sperimentare percorsi pilota innovativi di insegnamento dell'intelligenza artificiale nelle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione;
  - d) svolgere iniziative formative per studentesse e studenti per lo sviluppo dell'imprenditorialità digitale e per il superamento dei divari di genere nell'accesso alle professioni digitali, nonché per l'inclusione di studenti più vulnerabili grazie alle nuove tecnologie abilitanti;
  - e) realizzare attività di diffusione delle tecnologie digitali più innovative tra docenti e studenti, attraverso seminari e corsi on-line, su tematiche rilevanti o di recente sviluppo nel settore delle ICT, come Internet delle cose, Tecnologie per la collaborazione, Reti, Data center e Cybersicurezza, Intelligenza artificiale.

## Art. 3 (*Comitato tecnico-scientifico*)

1. Per un'efficace realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo e per la definizione e la programmazione degli interventi in materia, è istituito un Comitato tecnico-scientifico (di seguito "**Comitato**"), composto da due rappresentanti di ciascuna delle Parti e coordinato dal Ministero dell'istruzione.



2. Il Comitato avrà il compito di individuare e promuovere, con cadenza semestrale, le fasi e le modalità di attuazione del presente Protocollo, nonché di monitorarne i risultati.
3. Il Comitato approva, in relazione agli obiettivi specifici, il piano annuale delle attività.
4. Alle riunioni del Comitato le Parti potranno invitare, di volta in volta e previa comunicazione all'altra Parte, esperti anche esterni, sulla base degli argomenti presenti all'ordine del giorno.
5. La partecipazione al Comitato non comporta oneri né alcun tipo di spese, ivi compresi compensi o gettoni di presenza.

#### **Art. 4** ***(Gestione e Organizzazione)***

1. La Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e per l'innovazione digitale del Ministero dell'istruzione presso il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione cura la costituzione del Comitato di cui all'articolo 3, nonché i profili gestionali, organizzativi e il coordinamento delle iniziative attuate in base al presente Protocollo.

#### **Art. 5** ***(Modalità di diffusione)***

1. Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e periferiche, dei contenuti del presente Protocollo, con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa, purché preventivamente condivise e concordate tra loro.

#### **Art. 6** ***(Condizioni generali)***

1. Ciascuna delle Parti concorda di sostenere i propri impegni per l'intera durata del presente Protocollo.
2. Non sono previsti oneri finanziari a carico del Ministero dell'istruzione per l'attuazione del presente Protocollo.
3. Non sono previsti oneri a carico delle istituzioni scolastiche coinvolte nelle azioni e nelle iniziative derivanti dagli impegni di cui all'articolo 2.
4. Il Ministero dell'istruzione è esentato da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi da Cisco o da soggetti terzi che opereranno sotto la direzione e responsabilità della stessa Cisco in attuazione delle iniziative del presente Protocollo. Fatta eccezione per responsabilità derivanti da violazione delle previsioni in materia di confidenzialità e proprietà intellettuale, di cui al presente articolo 6, commi 5 e 6, e articolo 8, comma 3, e fatto salvo quando diversamente concordato per iscritto tra le Parti, il presente Protocollo non determina alcuna responsabilità di una Parte nei confronti dell'altra, e la responsabilità di ciascuna Parte deve pertanto intendersi limitata alle sole fattispecie previste in via inderogabile per legge (es., dolo e colpa grave).
5. Il presente Protocollo non attribuisce ad alcuna delle Parti alcun diritto in merito a brevetti, diritti d'autore, marchi registrati, marchi commerciali o marchi di servizi dell'altra Parte, né più in generale in relazione ad altri diritti di proprietà intellettuale, tecnologie o contenuti, anche ove sviluppati o realizzati da una Parte nel contesto del presente Protocollo.



6. Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possano dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale, le Parti concordano di stipulare separati accordi scritti che disciplineranno i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale.
7. Il presente Protocollo è sottoscritto tra le Parti, non produce alcun vincolo di esclusività ed è aperto all'adesione di operatori nel settore dell'innovazione tecnologica finalizzata alla didattica e attivi nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie, nelle modalità che saranno concordate tra le Parti.
8. Ogni revisione del presente Protocollo dovrà essere concordata, scritta e sottoscritta dalle Parti.

#### **Art. 7** **(Durata e recesso)**

1. Il presente Protocollo ha validità di 3 (tre) anni a decorrere dalla data di sottoscrizione da parte dell'ultima Parte e, alla scadenza di tale periodo di 3 (tre) anni, il presente Protocollo scadrà definitivamente, senza possibilità di tacito rinnovo.
2. Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo dandone comunicazione scritta all'altra Parte con preavviso di almeno 3 (tre) mesi. Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso.
3. Le seguenti previsioni sopravviveranno alla cessazione degli effetti, per qualunque causa, del presente Protocollo: articolo 6, commi 4, 5 e 6; articolo 8, comma 3; articolo 9; articolo 10, comma 1.

#### **Art. 8** **(Trattamento dei dati e riservatezza)**

1. Le Parti convengono che nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo non si prevedono trattamenti di dati personali.
2. Qualora vi sia trattamento di dati personali per le attività di volta in volta concordate ai sensi degli Artt. 2 e 5, in ogni caso le Parti agiranno nella piena osservanza dei principi previsti dalla normativa vigente in materia.
3. Le Parti si impegnano a concordare reciprocamente e preventivamente il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione che abbiano a scambiarsi, mantenendo tali informazioni confidenziali e limitandone anche la conoscenza e diffusione a quelle sole persone, uffici, organi o cariche che, per ragione della loro funzione, debbano averne cognizione, ferma la facoltà di Cisco – nei limiti che precedono – di condividere le informazioni con proprie società controllate o collegate (*i.e.*, società direttamente o indirettamente controllate, controllanti o sotto il controllo congiunto di una Parte, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile).

#### **Art. 9** **(Comunicazioni)**

1. Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo sono ritenute come debitamente effettuate se trasmesse a mezzo posta elettronica alle strutture preposte alla ricezione qui preventivamente identificate:
  - per la **Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e per la scuola digitale del Ministero dell'istruzione**: [dgefid@postacert.istruzione.it](mailto:dgefid@postacert.istruzione.it);





- per Cisco Systems (Italy) S.r.l.: [ciscosystems@pec.it](mailto:ciscosystems@pec.it) e [netacad@cisco.com](mailto:netacad@cisco.com).
- 2. Gli indirizzi ai quali le comunicazioni devono essere inviate possono essere modificati da ciascuna delle Parti previa comunicazione scritta all'altra.

**Art. 10**  
**(Disposizioni finali)**

1. Il presente Protocollo è retto dalla legge italiana. In caso di controversie, avrà competenza in via esclusiva il Foro di Roma.
2. Il presente Protocollo è stato oggetto di esaustive negoziazioni tra le Parti, sicché gli articoli 1341 e 1342 del codice civile non trovano applicazione.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
Dipartimento per il sistema educativo  
di istruzione e di formazione  
Il Capo Dipartimento  
*dott. Marco BRUSCHI*

CISCO SYSTEMS (ITALY) S.R.L.

L'Amministratore delegato  
*dott. Agostino SANTONI*

---

---